



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

PIATTAFORMA RINNOVO CCPL EDILIZIA DI VERONA

(scaduto il 31/12/2009)

Premessa:

Con il precedente rinnovo provinciale, abbiamo accompagnato una delle fasi più alte di crescita degli ultimi anni, anche se già si potevano immaginare i primi segnali di rallentamento, oggi quei segnali si sono concretizzati nella crisi del sistema produttivo internazionale.

Per fronteggiare questo momento, sin dal 2009 abbiamo condiviso insieme l'appuntamento degli Stati Generali dell'edilizia e le iniziative da promuovere rispetto alle istituzioni per sostenere il settore, ad oggi ben poco è stato fatto e permane la difficoltà dei lavoratori e delle imprese, il mancato avvio dalle grandi opere, dell'edilizia pubblica e scolastica, l'insufficiente sostegno alle nuove tecnologie di costruzione orientate al risparmio energetico, la mancanza di volontà di orientarsi alle ristrutturazioni e alla conservazione del patrimonio artistico monumentale, se non affrontati, costringeranno il settore ad una quasi inevitabile paralisi.

I dati monitorati costantemente dal sistema bilaterale edile veronese rappresentano un settore in costante evoluzione dove i dati negativi si alternano ad alcuni dati positivi anche in raffronto alle altre province del Veneto, per questo la contrattazione non può prescindere dal contesto economico e sociale che inevitabilmente influenza il settore edile che vogliamo rappresentare.

Con la crisi si sono affermate nel settore aziende che affrontano questo momento con un atteggiamento di forte deregolamentazione, con lavori aggiudicati al massimo ribasso e fuori dalle normali logiche di mercato e che sono il presupposto per una concorrenza sleale nel settore, pagata sia dalle imprese oneste che non riescono più a lavorare, sia dai lavoratori che spesso vengono chiamati ad operare in cantieri carenti di sicurezza, dove non vengono pagati gli stipendi e i contributi.

Deve essere di aiuto a questo scopo il completamento e il rafforzamento del osservatorio già avviato, come strumento per una maggiore ed efficace sorveglianza del settore da parte degli enti preposti e del sistema bilaterale.

Lo stesso sistema bilaterale deve migliorare le azioni volte al recupero dei crediti che in questo momento sono già di notevole entità e che possono manifestare una ulteriore sofferenza, per questo vanno sostenuti tutti gli interventi utili a migliorare lo stato attuale delle cose.

Per affrontare questo contesto, è indispensabile fare affidamento ancora una volta agli strumenti della contrattazione e della bilateralità, il percorso mutualistico avviato deve supportare in questa fase le imprese e i lavoratori, l'accorta gestione del sistema bilaterale veronese consente oggi di affrontare con realismo ma anche con margini significativi di azione il momento di difficoltà.

Ecco perché rinnovare il CCPL oggi è indispensabile più di prima, consapevoli sia delle difficoltà delle imprese strette dentro a spazi economici limitati, sia della necessità dei lavoratori di avere a partire dalla continuità del lavoro anche il necessario riconoscimento economico e salariale.

Con la firma dell'ultimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro si sono stabilite le regole per aprire la trattativa del rinnovo della contrattazione di secondo livello provinciale, con fattori di innovazione e di cambiamento che dovranno essere assunti nella definizione del nuovo CCPL, per questo auspicando di iniziare un proficuo lavoro, facciamo seguire a questa premessa le richieste della piattaforma.

PARTE GENERALE

1) Le relazioni sindacali

Vi è oggi la necessità di continuare il confronto politico tra le parti, per affrontare e gestire con risposte concrete tutte le nuove ma anche vecchie problematiche, che sempre più rischiano di connotare in negativo un settore nel quale l'impresa rispettosa delle regole trova sempre più difficoltà a restare nel mercato.

A tal proposito si propone:

- di rilanciare il tavolo di coordinamento Prefettizio al fine di rendere effettivamente esecutivo l'OEV (Osservatorio Edile Veronese), mezzo indispensabile per il contrasto al lavoro irregolare e per la tutela della sicurezza nei cantieri. L'OEV deve proporsi come la sede naturale di coordinamento degli Enti preposti alla vigilanza, al fine di perseguire le imprese irregolari, ma anche di accompagnare le imprese più virtuose verso un continuo miglioramento degli adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.
- un confronto sui temi dell'immigrazione: la presenza di lavoratori stranieri, nonostante gli effetti della crisi in corso, è corposa sia tra i dipendenti che tra i titolari d'impresa, le loro necessità sono particolari ed aggiuntive rispetto a quelle dei cittadini italiani. Dai loro problemi possiamo trarre l'ispirazione per produrre delle ipotesi nuove per la loro formazione e/o riqualificazione, oltre che per il tema annoso e mai risolto dell'alloggio. La risoluzione di questi problemi potrebbe rendere stabile una forza lavoro che, per condizioni oggettive, migra alla costante ricerca delle migliori condizioni economiche e logistiche.

2) Formazione

Si propone la definizione di percorsi formativi, condivisi e concordati con le imprese, di affinamento della professionalità a seguito dei quali ottenere un riconoscimento economico adeguato.

Si chiede, inoltre, di individuare specifici percorsi formativi che, seppure svolti autonomamente dai lavoratori, diano il diritto a quest'ultimi di chiedere e ottenere un incentivo economico congruo. Questo perché è indiscutibilmente vantaggioso anche per le imprese avere personale sempre più qualificato.

Si propone di integrare il vigente art. 21 del CCPL con l'istituzione di borse di studio a favore dei corsisti che frequentano e superano moduli formativi impegnativi, come ad esempio il corso Capomastri; analogo sussidio si può ipotizzare per i corsisti meritevoli di aiuto in ragione di una condizione economica e familiare che non favorisca la frequenza.

3) Enti paritetici

Si propone, come peraltro previsto a livello nazionale, la promozione dei Coordinamenti regionali dei tre enti bilaterali per definire le linee guida ed il coordinamento degli enti stessi, anche al fine di ottimizzare la gestione delle risorse allocate a livello regionale. Tali Coordinamenti non dovranno prevedere aumenti di costi per il sistema bilaterale. Inoltre, si richiede che per gli Enti Bilaterali, già impegnati nell'adozione del bilancio "Tipo", oltre alla certificazione, venga adottato il Bilancio Sociale e che vengano stanziare le risorse necessarie alla formazione dei rispettivi amministratori.

4) La Cassa Edile

L'utilizzo delle risorse dei fondi, in alcuni casi delle eccedenze degli stessi, hanno permesso nel corso degli anni di gestire dinamiche sociali e contrattuali che si sono sviluppate nel territorio veronese e non solo, di tutelare i lavoratori di aziende fallite e di avviare percorsi formativi volti al reinserimento dei lavoratori espulsi.

Vi è la necessità, oggi, di rivedere e aggiornare le prestazioni e i loro importi.

• Soggiorni estivi

Se ne propone l'abolizione, destinando il relativo costo al finanziamento dell'aumento delle altre prestazioni.

• Premio presenza

Visto l'effetto positivo di questo premio, sia per i lavoratori che per le imprese, se ne chiede l'aumento a 150 euro. Per il calcolo delle ore necessarie si chiede di includere

anche 160 ore di CIG per mancanza di lavoro, inoltre, per i lavoratori non comunitari si chiede di poter conteggiare fino ad un massimo di 24 ore (tre giorni) all'anno per le giornate di lavoro perse nello svolgimento delle pratiche previste dal Testo Unico sull'immigrazione (rinnovo/rilascio del permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare).

• **Prestazioni sanitarie**

Prestazioni odontoiatriche: si richiede l'aumento del massimale del 20%;

Protesi oculistiche: si chiede l'aumento del massimale a 200 euro.

• **Contributi scolastici**

Scuola secondaria di 1° grado (medie): si chiede l'adeguamento a 200 euro;

Scuola secondaria di 2° grado (superiori): euro 200 con media inferiore a 7/10, euro 300 con media uguale o superiore a 7/10;

Università: euro 350 per la Laurea breve;

Scuola primaria (elementari): nuovo contributo annuo per la frequenza euro 125.

• **Previdenza complementare**

Va prevista una azione di rilancio dell'adesione al fondo di categoria PREVEDI, anche alla luce delle nuove modalità di adesione.

• **Nuova prestazione per nascita figli**

Si propone l'istituzione di una prestazione del valore di 300 euro per la nascita dei figli.

• **Convenzioni con istituti di credito**

Mutui agevolati per acquisto prima casa.

5) Comitato Paritetico Territoriale e Sicurezza

Il CPT, recentemente potenziato e razionalizzato, deve proporsi come primo interlocutore degli Enti Ispettivi, forte della ventennale esperienza sul territorio e dei buoni risultati ottenuti. Il CPT deve diventare l'Ente che attesta il percorso virtuoso intrapreso dalle imprese nella gestione del loro "sistema cantiere". Il CPT deve assumere il compito di proporre percorsi condivisi con gli Enti Ispettivi, al fine di far emergere le imprese "virtuose" dalle altre. In questo modo gli Enti preposti possono concentrare la propria attività verso quei cantieri fortemente irregolari o del tutto sconosciuti al sistema. Bisogna stabilire i requisiti necessari per diventare impresa "virtuosa". Anche nella predisposizione dei Modelli Organizzativi, il CPT è l'Ente che dovrà accompagnare le Imprese nella costruzione di tali Modelli e non solo limitarsi a "vistarli".

6) SICUREZZA R.L.S. - R.L.S.T (Rappresentante Lavoratori Sicurezza Territoriale)

Sul tema della sicurezza, in particolare per una più precisa attività nel settore, va avviato il confronto in merito ai seguenti punti:

- Creazione archivio degli R.L.S.
- Estensione ore di permesso R.L.S.
- Accesso ai verbali di azione delle R.L.S. su richiesta delle OO.SS.
- Costituzione delle R.L.S.T. provinciali
- Scambio/incontro tra R.L.S.-R.L.S.T. e CPT

7) Dispositivi di protezione individuale

Al fine di migliorarne la fornitura, data la sempre minore attenzione da parte di molte imprese ai dispositivi di protezione individuale, si propone di istituire un fondo apposito presso la Cassa Edile, tale fondo servirà ad erogare un buono acquisto da utilizzare nei rivenditori convenzionati per l'acquisto di due paia di scarpe (uno estivo e uno invernale) e un indumento da lavoro, per ogni lavoratore iscritto in Cassa Edile.

8) E.S.E.V. Edilscuola

Va rafforzata e sostenuta l'esperienza svolta dall'Esev, anche in accordo con gli enti e i servizi preposti, al fine di attuare i piani formativi che permettano la riqualificazione dei lavoratori in Cassa Integrazione o disoccupati, con investimenti non solo in termini economici, ma anche in termini di professionalizzazione del personale addetto.

A questo scopo deve essere di riferimento quanto previsto dal vigente CCNL all'Art. 114 "Istituzione della borsa del lavoro dell'industria delle costruzioni".

PARTE ECONOMICA

9) Elemento Variabile della Retribuzione (EVR)

La novità introdotta dal rinnovo del Contratto Nazionale, prevede l'individuazione di un parametro provinciale da collegare agli altri 4 di carattere generale, al fine dell'erogazione economica dell'EVR.

Chiediamo che il 5° parametro venga individuato su dati attendibili e verificabili nel sistema bilaterale al fine che nel combinato complessivo consenta l'effettivo raggiungimento della soglia di erogazione economica per i lavoratori.

10) Carenza Malattia

In via sperimentale, per un anno, si propone il ripristino della carenza malattia a carico aziendale con rimborso Cassa Edile, così come per le malattie superiori a 6 giorni. Durante il periodo sperimentale, le Parti si riuniranno periodicamente per monitorarne l'andamento.

11) Mensa

a) Operai non in trasferta

Nel caso in cui si renda impossibile la fornitura del pasto caldo in cantiere tramite ditte specializzate, l'impresa dovrà garantire il pasto presso pubblici esercizi, con un costo massimo a suo carico di € 12,00.

b) Impiegati di cantiere:

parificazione al trattamento previsto per gli operai.

12) Indennità sostitutiva di Mensa

a) Operai non in trasferta:

Nel caso in cui si renda oggettivamente impossibile la fornitura del pasto, l'impresa è tenuta a corrispondere un'indennità sostitutiva di mensa, equivalente al costo del pasto (euro 12,00).

b) Impiegati di cantiere:

parificazione al trattamento previsto per gli operai.

c) Impiegati non di cantiere:

Si propone la revisione degli importi in essere (da 10,00 a 12,00 euro), ovvero l'equiparazione agli impiegati di cantiere.

13) Trasferta

Si propone di eliminare la "franchigia" dei 5 km dal confine Comunale.

Si chiede l'aumento dell'indennità in modo proporzionale all'aumento tabellare e dell'indennità di mensa.

14) Lavori disagiati

Con riferimento all'art. 20 gruppo A del CCNL 18.06.2008 sono considerati "lavori disagiati", oltre a quelli indicati nell'articolo predetto, i seguenti:

- lavori di manutenzione stradale per cui l'operaio sia costretto a prestare la propria opera nelle immediate vicinanze del conglomerato bituminoso steso a caldo;
- lavoro di stesura di guaina impermeabilizzante.

Chiediamo che agli operai di cui sopra venga applicata una maggiorazione, da computarsi sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3 dell'art.24 del CCNL in vigore, pari al 10%.

15) Apprendistato

Si richiede l'estensione della prestazione CIG apprendisti anche per mancanza di lavoro. Resta inteso che tale istituto troverà applicazione solo per quegli apprendisti esclusi dagli ammortizzatori sociali in deroga.

16) Impiegati

Chiediamo l'iscrizione obbligatoria alla cassa edile per tutti gli impiegati con l'adeguamento delle relative aliquote per le prestazioni.

Per **FILCA-CISL** Verona
Mario Ortombina

Per **FENEAL-UIL** Verona
Cesare Valbusa

Per **FILLEA-CGIL** Verona
Stefano Facci

Verona, 18 Novembre 2010